



BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2018
RELAZIONE D'ACCOMPAGNAMENTO

Ing. Luca Gioppo
Tesoriere

CENNI PRELIMINARI E CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio di previsione per l'anno 2018, composto dal Preventivo Finanziario – Gestionale e dalla presente Relazione di accompagnamento, è stato predisposto nel rispetto dei principi contenuti nel “Regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino”, approvato con Deliberazione di Consiglio n° 41 del 24 gennaio 2006 e successive modificazioni. Tale regolamento disciplina i criteri di gestione e le procedure amministrative, finanziarie e contabili dell'Ordine, e all'art. 17 indica i principi a cui il bilancio di previsione deve conformarsi ovvero ai principi di: efficienza, efficacia ed economicità dell'azione per il perseguimento delle finalità previste dall'Ordinamento. Lo stesso regolamento, all'art. 9, prevede che il preventivo finanziario sia sottoposto all'approvazione dell'assemblea generale degli iscritti.

Il preventivo finanziario è stato consegnato in forma preliminare 15 giorni prima della sua approvazione da parte del Consiglio dell'Ordine in data 20 dicembre 2017, il medesimo ha rinunciato ai 15 giorni previsti dal regolamento e ha deliberato di derogare alla data prevista nel regolamento con delibera n. 583 del 15.11.2017, dati i tempi stretti nei quali si è trovato a lavorare e successivamente approvato il 16 gennaio 2018.

Punto della situazione al 30 novembre 2017

La situazione finanziaria di esercizio del 2017 vede il passaggio dalla gestione del consiglio precedente a quello attualmente in carica.

A questo proposito si evidenziano alcune anomalie nella gestione degli strumenti di amministrazione e nei rispettivi controlli poiché alcune delle delibere con impegno di spesa non erano ancora state inserite tra le voci impegnate nei rispettivi capitoli, questo causato dall'assenza del personale addetto alla contabilità causa maternità e all'inesperienza del personale che ha dovuto sostituire la risorsa; questo ha comportato un lavoro di aggiornamento della situazione contabile che ha reso particolarmente difficili le attività di previsione e di governo complessivo della macchina amministrativa.

La macchina amministrativa era in generale appesantita da una serie di passaggi burocratici poco utili al buon funzionamento del sistema.

Il 2017 si è caratterizzato dal rinnovo del Consiglio.

Nonostante questo impegno l'Ordine è riuscito a organizzare, in maniera diretta o indiretta grazie alla propria Fondazione, 548 eventi complessivi, di cui 281 corsi (95 con enti esterni).

In merito alla situazione dei morosi il dato si è acuito nel 2017 e permangono situazioni di grave morosità, questo comporta un danno ingente per l'Ordine non solo per il mancato incasso cui corrisponde un accantonamento potenzialmente inesigibile, ma falsa il numero degli effettivi iscritti che va a determinare tutte le quote CNI e FIOPA per un ammontare maggiore di quello effettivo.

Il bilancio di previsione per l'anno 2018 vuole distinguersi dal bilancio del precedente esercizio per una maggiore trasparenza in merito alle voci di spesa al fine di facilitare la comprensione e la gestione delle diverse voci di spesa che vanno a comporre i diversi capitoli di spesa.

A questo proposito sono state create nuove voci sul piano dei conti al fine di rappresentare con chiarezza le destinazioni dei fondi dedicati: nello specifico i contributi a favore della Fondazione e dell'ASIT che rappresentano per l'Ordine un valore relativo alle attività rispettivamente formativo/strategico/sociali e ricreative. Sono stati evidenziati con maggiore precisione gli impegni di spesa relativi agli impegni legati al Consiglio Nazionale che vede attivi quattro capitoli: le quote vere e proprie al consiglio in ragione del numero di iscritti da considerarsi come dato consuntivato al 31/12/2018, le quote per l'iscrizione dei delegati al congresso Nazionale, i rimborsi dei partecipanti al congresso Nazionale, il finanziamento della rivista del CNI. Questo per meglio comprendere l'importanza degli investimenti che vengono fatti verso l'organismo centrale al fine di misurare con puntualità il ritorno dell'investimento. Emerge infatti che tali voci rappresentano una fetta importante delle componenti di costo dell'Ordine.

Nel 2018 il Consiglio ha deciso di investire in maniera importante nelle attività di comunicazione, convinto che solo con una opportuna comunicazione sarà possibile riportare lustro alla figura del professionista ingegnere e così fare ricadere sugli iscritti i benefici di una committenza ed in generale una società più consapevole del ruolo dell'ingegnere. Il ritorno dell'investimento che ci si aspetta di avere è in un aumento degli iscritti soprattutto giovani e del terzo settore, un miglior rapporto con le istituzioni, questo nel quadriennio dovrebbe portare ad un mutato approccio anche sugli aspetti economici e un migliore equilibrio tra prestazione offerta e compenso.

I fondi per alcune di queste iniziative sono recuperate da economie di gestione e miglioramento dei processi: verranno eliminate le produzioni di materiali di comunicazione cartacei e/o fisici in favore di una digitalizzazione della comunicazione. L'albo verrà inviato tramite posta elettronica certificate in formati digitale riducendo in maniera significativa i costi.

Lo stesso dicasi per la rivista dell'ordine che passerà da una versione digitale fino a trasformarsi nel tempo in un web magazine diffuso anche tramite social network.

Anche l'aspetto dei costi di riscossione della quota di iscrizione è stato affrontato dal nuovo insediato consiglio andando ad eliminare la spedizione cartacea del MAV per passare ad una spedizione tramite posta certificata.

Per supportare gli investimenti del 2018 saranno utilizzate parte degli avanzi degli esercizi precedenti nella misura di 210.000,00 €.

In merito alla situazione dei morosi verrà fatta una forte azione di definizione delle posizioni pendenti che avrà lo scopo di chiudere le passività.

Ciò nonostante l'attuale consiglio ha scelto di mantenere la riduzione ai giovani e agli anziani riconoscendo ai primi una iniziale difficoltà all'avvio della professione e ai secondi per stimolarli ad una partecipazione al mondo della professione anche oltre il periodo lavorativo.

ENTRATE

Anche quest'anno è previsto come nell'anno precedente l'utilizzo dell'avanzo di gestione, al netto della parte vincolata, di 210.000,00 €.

Le entrate correnti sono costituite da:

01.001 - entrate contributive a carico iscritti

Il numero di iscritti tra il dicembre 2016 (7169) e l'ottobre 2017 (7150) segna una flessione nelle iscrizioni.

I contributi sono calcolati secondo il criterio differenziato approvato da Consiglio con delibera n. 15 del 2/11/2017 ovvero di:

- 180 € quota annuale ordinaria;
- 70 € quota ridotta per i primi tre anni di iscrizione per i giovani di età inferiore a 35 anni;
- 100 € per gli iscritti aventi più di 75 anni di età.

Per i pagamenti effettuati dopo il 30 marzo 2018 (in considerazione dei maggiori oneri amministrativi e contabili di rendicontazione ed esazione) le quote saranno:

- 210 € quota annuale ordinaria;
- 100 € quota ridotta per i primi tre anni di iscrizione per i giovani di età inferiore a 35 anni;
- 130 € per gli iscritti aventi più di 75 anni di età.

Il totale previsto delle entrate derivante dalle quote dell'anno 2018 è pari a: € 1.237.740,00

01.003 - quote partecipazione all'onere gestionale

sono previste in € 3.000,00 derivanti dai proventi per la liquidazione delle parcelle, in linea con i risultati del 2017;

01.009 - redditi e proventi patrimoniali

sono previsti in € 3.500,00 (attivi c/Cariparma);

01.011 - entrate non classificabili in altre voci

sono previste in € 67.150,00 derivanti dai rimborsi spese corrisposti dagli iscritti (€ 35,070.00), dagli enti esterni che organizzano corsi e per i timbri (€ 33,080.00).

Per un totale pari a € 1.312.390,00. Considerando l'utilizzo dell'avanzo di gestione e le partite di giro (che ipotizzano una voce per lo split payment dell'IVA pari a 120.000,00 €) il totale complessivo delle entrate è pari a 1.764.390,00 €

USCITE

11 - USCITE CORRENTI

Sono complessivamente previste in € 1.516.390,00, sempre al netto delle partite di giro e delle uscite in conto capitale, come di seguito ripartite:

11.001 - uscite per gli organi dell'ente

sono previste uscite per un totale di € 15,700.00 così ripartito:

- 0001- rimborsi consiglieri € 3.200,00
- 0003- per assemblea iscritti € 500,00
- 0005- quota di iscrizione al congresso nazionale € 12.000,00;

11.002 - oneri personale in attività di servizio

le uscite risentono della regolarizzazione delle posizioni contributive dei dipendenti, che ammontano a 7 unità.

Sono previste in € 349.000,00 così ripartite:

- 0001 - per stipendi, altri assegni fissi del personale € 200.000,00
- 0002 - per oneri contributivi € 85.000,00
- 0006 - fondo incentivazione € 50.000,00
- 0007 - per buoni pasto € 14.000,00;
-

11.003 - uscite per acquisto beni consumo—servizi

E' prevista una spesa di € 290.676,00 così ripartita

- 0001 - per libri, riviste, giornali € 1.000,00
- 0002 - per bevande € 3.000,00
- 0003 - per materiale di consumo € 1.700,00
- 0004 - per uscite di rappresentanza € 8.000,00
- 0005 - per timbri € 7.000,00
- 0008 - per collegio dei revisori (con applicazione nuova tariffa) € 17.000,00
- 0009 - per consulenza legale € 3.500,00
- 0010 - per consulenza amministrativa € 16.000,00
- 0011 - per consulenza del lavoro € 5.000,00
- 0012 - per consulenza informatica, € 19.530,00
- 0013 - rapporti con l'esterno € 29.280,00
- 0014 - per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione € 4.500,00
- 0015 - per consulenze varie € 69.220,00
- 0016 - spese di gestione lascito Bertelè € 500,00
- 0017 - premiazione 40 e 50 anni di laurea € 55.000,00
- 0018 - premio ingegnere innovativo, premi di studio € 8.000,00
- 0019 - consulenze anticorruzione e trasparenza € 11.102,00
- 0020 - consulenze qualità € 31.344,00

Rispetto alla gestione passata si evidenziano le scelte di ridurre la quota legata ai rapporti con l'esterno inserendo in questa voce solo il vero e proprio servizio di ufficio stampa. La consulenza informatica è stata adeguata ai costi che sono emersi nel 2017, le consulenze varie sono state incrementate in considerazione del servizio di prestazione occasionale che è stato attivato a copertura della risorsa in maternità.

Sono inoltre stati attivate due voci aggiuntive per evidenziare le consulenze legate all'obbligo normativo sull'anticorruzione e la trasparenza e quelle relative alla qualità, processo importante anche ai fini di ammodernamento dei flussi operativi della struttura.

11.004 - uscite per funzionamento uffici

La spesa complessiva prevista è di € 231.620,00 così ripartita:

- 0001 - per affitto dei locali sede dell'Ordine e della Fondazione € 103.000,00
- 0002 - per le spese condominiali e di riscaldamento € 15.000,00
- 0003 - per servizi di telefonia fissa, mobile, adsl € 16.000,00

- 0004 - per servizi di fornitura energia € 7.000,00
- 0005 - per servizi di pulizia € 13.000,00
- 0006 - per cancelleria e stampati € 12.000,00
- 0007 - per valori bollati € 500,00
- 0008 - francobolli € 1.500,00
- 0009 - per servizi postali € 1.000,00
- 0010 - per manutenzione hardware € 4.000,00
- 0011 - per manutenzione mobili ed immobili € 8.060,00
- 0012 - per manutenzione e noleggio macchinari ufficio € 19.220,00
- 0013 - per servizi e noleggi informatici € 17.340,00
- 0014 - per assicurazione sede, consiglio, consiglio disciplina e informatica € 14.000,00;

È stato ridotto l'impegno relativo ai servizi di noleggio di macchinari e soluzioni informatiche andando a razionalizzare la spesa, mentre sono state spostate le voci delle manutenzioni di impianti sul capitolo più appropriato.

11.005 - uscite per prestazioni istituzionali

Vista la pianificazione sfidante del piano formativo e di eventi della FOIT per l'anno 2018 il Consiglio ha deciso di investire sulla propria fondazione andando a ridurre le iniziative organizzate in autonomia anche per mandare un messaggio di chiarezza sulla divisione dei ruoli dei due enti. Sono pertanto stati ridotti gli investimenti diretti su organizzazione di convegni e seminari. Altro risparmio significativo è la scelta di non pubblicare più in cartaceo la rivista e di andare a ripensare completamente il format della stessa andando a promuovere una più spinta integrazione dei contenuti sul sito istituzionale. Questo va anche verso un approccio più "green" ed ecologicamente attento. Stesso discorso è stato applicato all'albo che non sarà più spedito tramite invio postale di un CD, ma messo a disposizione degli iscritti sul sito istituzionale. Ulteriore risparmio è stato attuato sulle spese di rimborsi per le partecipazioni dei delegati al Consiglio Nazionale, complice anche la ridotta durata del prossimo consiglio (1 solo giorno), e un regime più rigoroso sulla politica delle trasferte. Sono previste uscite per € 214.811,00 così ripartite:

- 0001 - per la tutela professionale € 2.000,00
- 0002 - per la partecipazione a convegni o seminari € 30.000,00
- 0003 - per organizzazione di convegni o seminari € 105.111,00
- 0004 - per le commissioni consiliari € 3.000,00
- 0005 - per la stampa delle circolari, locandine, avvisi € 2.000,00
- 0006 - per la spedizione delle circolari € 0,00
- 0007 - per la stampa rivista € 0,00
- 0008 - per la spedizione del bollettino € 0,00
- 0009 - per parcheggi € 21.000,00
- 0010 - per la consulenza editoriale € 1.500,00
- 0011 - per la tenuta albo (stampa) € 5.000,00
- 0012 - per nuovi servizi agli iscritti € 2.500,00
- 0013 - per aggiornamento professionale € 3.000,00
- 0014 - per trasporti € 1.000,00
- 0015 - spese allestimento biblioteca, archivio iscritti, riordino pratiche € 10.000,00
- 0016 - spese per camera arbitrale, cert'ing € 1.500,00

- 0018 - iscrizioni ad altri enti € 17.000,00
- 0019 - spese per elezioni Consiglio e partecipazione Congresso Nazionale € 10.200,00

11.006 - uscite per i trasferimenti passivi

questa voce è stata incrementata per dare evidenza dei trasferimenti passivi che il nuovo Consiglio ha scelto politicamente di attuare per dare evidenza del rapporto con gli enti che gravitano attorno all'Ordine e che contribuiscono e portare avanti una politica comune per la categoria; la voce TuttoIngegnere è una voce nuova dovuta alla iniziativa del CNI di dotare tutti gli Ordini di un quotidiano a livello nazionale suddividendo i costi tra gli stessi; sono previste in € 381.905,00 così ripartite:

- 0005 - per i contributi al C.N.I. € 195.000,00
- 0006 - per le quote sociali F.I.O.P.A. € 56.000,00
- 0007 - per CUP, IPE, RETE, CEI € 3.000,00
- 0009 - FOIT € 97.000,00
- 0010 - ASIT € 20.000,00
- 0011 - TuttoIngegnere € 10.905,00

11.007 - uscite per gli oneri finanziari

il passaggio al MAV digitale spedito tramite PEC consentirà di risparmiare i costi di spedizione andando a realizzare delle economie in questo capitolo; sono previste in € 12.178,00 così ripartite:

- 0001- per spese e commissioni bancarie € 1.200,00
- 0003- per la riscossione della tassa annuale € 9.978,00
- 0004- per il costo di riscossione delle cartelle esattoriali € 1.000,00

11.008 - uscite per gli oneri tributari

È stata inserita questa nuova voce per meglio identificare le spese come la tassa rifiuti che è sempre stata inglobata nelle spese per funzionamento degli uffici, sono previste in € 5.500,00 così ripartite:

- 0001- imposte e tasse € 4.500,00
- 0004 - tributi vari € 1.000,00

11.010 - uscite non classificabili in altre voci

sono destinate al fondo di riserva ove vengono convogliate (nel rispetto dei limiti di legge e di regolamento) le spese residuali non precedentemente classificabili, il fondo è quantificato in € 15.000,00.

12 - USCITE IN CONTO CAPITALE

Le spese previste ammontano a € 6.000,00 come di seguito ripartite:

12.002 - uscite per acquisizione di immobilizzazioni tecniche sono previste in € 6.000,00 così ripartite:

- 0001- per acquisto mobili ed impianti € 3.000,00
- 0002- per acquisto macchine d'ufficio € 2.000,00
- 0003- per acquisto software capitalizzato € 1.000,00

Come già detto il totale a pareggio corrisponde a € € 1.764.390,00